

MEDIOBANCA

Relazione trimestrale

(31 marzo 2005)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 394.601.582,50 VERSATO - RISERVE € 3.227,3 MILIONI
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Relazione trimestrale

(31 marzo 2005)

www.mediobanca.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA

L'ottimo andamento del terzo trimestre consente ai primi nove mesi dell'esercizio di chiudere con un risultato prima delle imposte in linea con quello dello scorso anno (€ 413,8 milioni contro € 413,6 milioni) che tuttavia beneficiava di € 152,9 milioni di riprese di valore sul portafoglio di investimento (€ 45,8 milioni nel corrente esercizio). Il risultato della gestione ordinaria è salito del 14,3% (da € 362,3 a € 414,1 milioni), mentre le minusvalenze su titoli e derivati di tesoreria sono diminuite da € 56,9 a € 4,9 milioni. La gestione del portafoglio di investimento ha prodotto, oltre alle predette riprese di valore, € 32,2 milioni di utili da realizzo (€ 31,2 milioni). Tra le altre voci, le svalutazioni su crediti, unicamente collegate all'operatività del gruppo Compass, salgono dell'8,5% (da € 62,1 a € 67,4 milioni) in funzione della crescita degli impieghi.

L'incremento del saldo della gestione ordinaria riflette il favorevole andamento, da un lato, del margine di interesse (€ 500,1 milioni contro € 426,9 milioni) che, al netto di proventi di tesoreria per € 123,9 milioni (€ 79,9 milioni), cresce dell'8,4% per effetto dell'aumento dei volumi di attività del credito alle famiglie; dall'altro, delle commissioni che salgono del 10,2% (da € 181,9 a € 200,4 milioni). I costi di gestione passano da € 246,5 a € 286,4 milioni principalmente per lo sviluppo territoriale e commerciale del gruppo Compass.

Il positivo andamento della gestione ha peraltro interessato tutte le aree d'affari del Gruppo: il *wholesale banking*, che sconta le perduranti difficoltà del mercato, registra un aumento del risultato di gestione del 12,4% (da € 232,8 a € 261,6 milioni) attribuibile, oltre che ai già riferiti proventi di tesoreria, all'apporto delle commissioni (€ 129,1 milioni contro € 118 milioni); il gruppo Compass (*retail financial services*), in presenza di una crescita dell'erogato del 20%, conferma il costante aumento del risultato della gestione ordinaria (+16,1%) e di quello ante imposte (+23,9%); il *private banking*, dopo l'acquisizione delle *minorities* di Compagnie Monégasque de Banque, contribuisce con un risultato di € 23,5 milioni (€ 10,9 milioni), cui si aggiungono € 4,1 milioni relativi a Banca Esperia, esposti alla voce utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Il Conto economico e la Situazione patrimoniale consolidati sono riportati in appresso e commentati secondo i consueti schemi; alla luce delle recenti modifiche normative, per omogeneità di raffronto il credito d'imposta sui dividendi al 30 giugno è stato riclassificato alla voce *accantonamento per imposte sul reddito*:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 marzo 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Margine di interesse	426,9	797,1	355,3	500,1
<i>di cui: dividendi</i>	<i>0,1</i>	<i>119,4</i>	<i>3,1</i>	<i>3,2</i>
Commissioni nette e altri proventi	181,9	253,6	140,7	200,4
Costi di struttura	(246,5)	(362,6)	(182,4)	(286,4)
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	362,3	688,1	313,6	414,1
Minusvalenze nette su titoli e derivati di tesoreria	(56,9)	(7,-)	(11,7)	(4,9)
Utili/(perdite) netti da realizzo titoli d'investimento	31,2	40,4	32,-	32,2
Riprese di valore/(minusvalenze) nette su titoli di investimento	152,9	132,-	(1,1)	45,8
Svalutazioni nette dei crediti	(62,1)	(88,4)	(44,8)	(67,4)
Utili/(perdite) sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4,5	4,4	3,8	4,8
RISULTATO AL LORDO DI IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	431,9	769,5	291,8	424,6
Accantonamenti per rischi ed oneri	—	(1,5)	—	—
Altri ammortamenti	(4,8)	(7,1)	(0,8)	(1,3)
(Utili) di pertinenza di terzi	(13,5)	(17,4)	(5,7)	(9,5)
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	413,6	743,5	285,3	413,8
Accantonamento per imposte sul reddito ...	—	(207,1)	—	—
UTILE NETTO	—	536,4	—	—

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31 marzo 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Attivo				
Impieghi netti di tesoreria	9.238,7	9.723,-	9.970,9	10.040,-
Impieghi a clientela	16.941,1	16.280,9	16.314,2	16.366,1
Titoli d'investimento.....	3.099,1	3.154,8	3.223,4	3.313,2
Immobilizzazioni immateriali	0,9	1,5	1,2	1,1
Immobili	260,6	260,5	261,4	259,7
Mobili e impianti	10,4	11,1	13,1	13,6
Altre voci dell'attivo	2.330,9	2.407,3	2.157,9	2.286,-
Totale attivo	31.881,7	31.839,1	31.942,1	32.279,7
Passivo				
Provvista	24.880,3	24.596,6	25.061,3	25.166,2
Fondi rischi ed oneri	181,2	386,6	142,8	145,2
Altre voci del passivo	1.569,5	1.476,9	1.443,6	1.511,1
Fondi rischi su crediti	13,4	13,4	—	—
Patrimonio di pertinenza di terzi	180,4	184,3	72,5	76,3
Mezzi propri	4.643,3	4.644,9	4.936,6	4.967,1
Risultato di periodo	413,6 ⁽¹⁾	536,4	285,3 ⁽¹⁾	413,8 ⁽¹⁾
	31.881,7	31.839,1	31.942,1	32.279,7

⁽¹⁾ Al lordo delle imposte.

COMMENTO AI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

LO STATO PATRIMONIALE

I principali aggregati patrimoniali presentano nel trimestre il seguente andamento:

Provvista – la crescita da € 25.061,3 a € 25.166,2 milioni riflette l’apporto della provvista obbligazionaria (da € 16.785,3 a € 17.117,1 milioni) che ha più che compensato la diminuzione della raccolta a fronte di paralleli impieghi alla clientela (€ 246,4 milioni).

Impieghi a clientela – il contenuto aumento (da € 16.314,2 a € 16.366,1 milioni) riflette la crescita degli impieghi alle famiglie (+6,9%) e del *leasing* (+2,4%), e la riduzione dell’attività *corporate* (-2,6%). Lo *stock* degli impieghi a fine periodo si ripartisce per il 61% nell’attività *corporate* e di finanza strutturata (63% al 31 dicembre), per il 20% nel *credito alle famiglie* (19%), per il 16% nel *leasing* (invariato), mentre il residuo 3% è rappresentato da finanziamenti erogati da Compagnie Monégasque de Banque (2%).

Titoli d’investimento – aumentano di € 89,8 milioni, dopo riprese di valore nette per € 45,8 milioni e € 4,8 milioni di utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto (Banca Esperia e Athena Private Equity). I principali movimenti del trimestre sono quelli già riferiti nella relazione semestrale (eventi successivi al 31 dicembre): la sottoscrizione dell’aumento di capitale Pirelli & C. con un investimento di € 44,6 milioni e la conversione di € 59 milioni di obbligazioni Telecom 1,5% (in carico per € 73,7 milioni) in n. 27,8 milioni di azioni Telecom. Nel periodo inoltre sono stati incassati € 3 milioni da Athena Private Equity e Clessidra. Al 31 marzo la plusvalenza sul portafoglio quotato era di € 3.788 milioni (€ 3.806,1 milioni al 31 dicembre); alle quotazioni e consistenze correnti è pari a € 3.512,5 milioni. Il possesso del Gruppo in Assicurazioni Generali è pari al 14,12% del capitale della Compagnia (invariato rispetto al 31 dicembre 2004), di cui il 12,80% detenuto da Mediobanca e l’1,32% da talune controllate (Compass, MB - Finstrutture Intersomer e Spafid), in carico per complessivi € 1.260,7 milioni.

Impieghi di tesoreria – aumentano di € 69,1 milioni (da € 9.970,9 a € 10.040 milioni) e sono costituiti per € 0,9 miliardi da liquidità e impieghi a breve (inclusi i pronti termine) e per € 9,1 miliardi da titoli (per la quasi totalità a reddito fisso). Le minusvalenze nette contabilizzate al 31 marzo, derivati inclusi, ammontano a € 4,9 milioni. Dopo tale rettifica il portafoglio presenta una plusvalenza non contabilizzata di € 212,3 milioni.

I fondi rischi ed oneri – includono il *Fondo imposte e tasse* (€ 59,6 milioni), il *Trattamento di fine rapporto* (€ 34,3 milioni) ed il *Fondo per rischi ed oneri* (€ 51,3 milioni) connesso principalmente all'attività del Gruppo Compass.

Il patrimonio netto – il patrimonio netto del Gruppo aumenta di € 30,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'esercizio di stock option.

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse

Aumenta del 17,1%, da € 426,9 a € 500,1 milioni (per oltre il 40% riferibili alla Capogruppo) per i maggiori proventi di tesoreria (da € 79,8 a € 120,7 milioni) e per la crescita del margine di interessi su impieghi (+8,4%, da € 347 a € 376,2 milioni) connessa ai maggiori volumi realizzati dal Gruppo Compass.

Le commissioni nette e altri proventi

Crescono del 10,2%, da € 181,9 a € 200,4 milioni. La voce è composta da:

- € 126,5 milioni di commissioni della Capogruppo (€ 113,4 milioni);
- € 34,4 milioni relativi al gruppo Compass (€ 32,8 milioni);
- € 39,5 milioni (€ 35,7 milioni) relativi alle altre società del Gruppo, tra cui Compagnie Monégasque de Banque (€ 34,8 milioni), Spafid (€ 2,7 milioni) e MB Finstrutture - Intersomer (€ 0,4 milioni).

I costi di struttura

La crescita da € 246,5 a € 286,4 milioni riflette principalmente i costi connessi allo sviluppo geografico (da 101 a 114 filiali) e commerciale del Gruppo Compass nel campo del credito alle famiglie. Le poste più significative sono rappresentate da:

- costi del personale per € 126,5 milioni (€ 111,8 milioni), di cui quasi la metà di competenza della Capogruppo;
- costi per servizi bancari e provvigioni per € 49,1 milioni (€ 39,1 milioni), di cui € 38 milioni per provvigioni riconosciute dal gruppo Compass (€ 29 milioni), imputate interamente a conto economico al momento dell'erogazione dei finanziamenti anziché essere rateizzate per la durata dei contratti;

- costi e spese diversi per € 110,8 milioni (€ 95,6 milioni), di cui € 94,9 milioni per spese amministrative (€ 79 milioni), € 8,9 milioni per ammortamenti (€ 11,7 milioni) e € 7 milioni per oneri diversi (€ 4,9 milioni). Le principali componenti delle spese amministrative (di cui € 32,8 milioni relative alla Capogruppo) sono:
 - costo elaborazione dati ed *info provider* per € 19,3 milioni (€ 17,9 milioni);
 - compensi per servizi esterni e professionali per € 14,3 milioni (€ 11,4 milioni);
 - pubblicità per € 11,2 milioni (€ 4,4 milioni);
 - fitti, locazioni di macchine e manutenzioni per € 10,4 milioni (€ 10,8 milioni);
 - compensi per recupero crediti e legali per € 9,9 milioni (€ 10,4 milioni);
 - cancelleria, stampati e utenze per € 8,9 milioni (€ 7,6 milioni);
 - viaggi, trasporto e rappresentanza per € 4,6 milioni (€ 3,9 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti

Riguardano pressoché esclusivamente il gruppo Compass; l'incremento (da € 62,1 a € 67,4 milioni) è correlato allo sviluppo degli affari.

L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel seguito si forniscono gli andamenti nel periodo di riferimento delle aree di attività in cui opera il Gruppo Mediobanca secondo lo schema adottato per la presentazione del bilancio.

I servizi finanziari per le imprese (wholesale banking)

	31 marzo 2004	30 giugno 2004 (*)	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Impieghi netti di tesoreria	8.463,5	8.727,5	8.936,7	9.037,5
Impieghi a clientela	13.298,3	13.010,7	12.770,9	12.601,8
Provvista	20.577,6	20.469,4	20.649,6	20.609,7
Ricavi complessivi	319,5	550,1	274,1	361,1
Costi di struttura	(86,7)	(139,7)	(63,-)	(99,5)
Risultato lordo della gestione ordinaria ...	232,8	410,4	211,1	261,6
Risultato ante imposte	173,3	398,5	195,1	251,4
Cost income ratio (%)	27,1	25,4	23,-	27,6

(*) Al netto del credito d'imposta sui dividendi.

Il primi nove mesi saldano con un aumento del 12,4% del risultato lordo della gestione ordinaria (da € 232,8 a € 261,6 milioni) che beneficia di maggiori proventi di tesoreria e commissioni, cresciuti rispettivamente da € 79,7 a € 118,2 milioni e da € 118 a € 129,1 milioni.

La lieve flessione del portafoglio crediti (da € 12.770,9 a € 12.601,8 milioni) sconta la chiusura di operazioni con raccolta parallela per € 246,4 milioni. La stabilità della provvista (da € 20.649,6 a € 20.609,7 milioni) riflette, oltre alla predetta riduzione delle operazioni parallele, nuove emissioni di obbligazioni per € 331,9 milioni. Gli impieghi netti di tesoreria, pressoché invariati (+1,1%) rispetto al 31 dicembre, includono € 94,1 milioni di disponibilità presso cassa e banche, € 9 miliardi di titoli a reddito fisso, € 0,6 miliardi di titoli azionari e € 0,7 miliardi di saldo netto negativo degli altri impieghi (pronti termine e scoperti tecnici).

Il portafoglio di investimento azionario (equity investment)

	31 marzo 2004	30 giugno 2004 ⁽¹⁾	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Titoli in portafoglio	3.079,-	3.134,5	3.199,6	3.288,4
Dividendi	—	99,9	—	—
Utili/(perdite) da realizzo	31,2	40,4	32,-	32,2
Riprese di valore / (minusvalenze) nette	152,9	132,-	(1,1)	45,8
Risultato ante imposte	174,1	257,1	24,3	67,3
Variazione plusvalenze nette ⁽²⁾	266,5	422,1	240,5	654,4
Risultato gestionale	440,6	679,2	264,8	721,7

⁽¹⁾ Al netto del credito d'imposta sui dividendi.

⁽²⁾ Calcolate alla media semestrale.

Il portafoglio titoli di investimento salda in € 3.288,4 milioni, in aumento di € 88,8 milioni rispetto al 31 dicembre. I principali movimenti del trimestre hanno riguardato:

— *Telecom Italia*: a seguito della conversione di € 59 milioni di obbligazioni Telecom 1,5% (in carico per € 73,7 milioni) il possesso è passato dall'1,73% all'1,84% del capitale ordinario e dall'1,11% all'1,21% di quello complessivo, in carico per € 556,6 milioni;

- *Pirelli & C.*: sottoscrizione dell'aumento di capitale con un investimento di € 44,6 milioni; nei giorni scorsi inoltre l'Istituto ha rilevato circa n. 10 milioni di azioni, messe in vendita nell'ambito del patto di sindacato, con un esborso di circa € 9,7 milioni. Per effetto di tale acquisto la partecipazione, interamente sindacata, è salita al 4,50% del capitale ordinario della Società.

Gli utili da realizzo (€ 32,2 milioni) restano in linea con quelli del 1° semestre dell'esercizio (Capitalia, Commerzbank e Ciments Français).

Gli allineamenti netti sono positivi per € 45,8 milioni:

	€ milioni
Riprese di valore	
Telecom Italia, <i>ordinarie</i>	37,-
Gemina, <i>ordinarie</i>	10,4
Commerzbank	3,9
Finmeccanica	2,7
	<hr/> 54,-
Minusvalenze	
Mediolanum	(4,-)
Fiat, <i>ordinarie</i>	(3,1)
Altre quotate	(1,1)
Totale	<hr/> <hr/> (8,2)

Dal raffronto fra il valore di carico dei titoli quotati e la media dei corsi del semestre ottobre-marzo emerge una plusvalenza netta di € 3.617,4 milioni (€ 3.512,5 milioni se calcolata sulle consistenze e quotazioni correnti) in aumento di € 413,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2004.

Il credito alle famiglie e il leasing (retail financial services)

	31 marzo 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Impieghi a clientela	5.044,5	5.338,9	5.676,2	5.946,2
Impieghi cartolarizzati	1.112,2	1.112,2	1.112,2	1.112,2
Erogato	2.262,6	3.080,6	1.793,5	2.712,1
Ricavi complessivi	249,1	342,9	191,2	292,9
Costi di struttura	(124,2)	(173,2)	(93,5)	(147,9)
Risultato lordo della gestione ordinaria	124,9	169,7	97,7	145,-
Risultato ante imposte	54,8	73,9	47,1	67,9

Il consolidato del gruppo Compass al 31 marzo segna un aumento del risultato ante imposte del 23,9%, beneficiando del crescente margine d'interesse (€ 258,5 milioni contro € 216,3 milioni) connesso ai maggiori volumi realizzati nel comparto del credito alle famiglie. Le commissioni e gli altri proventi, in aumento del 4,9% (€ 34,4 milioni contro € 32,8 milioni), comprendono proventi da recupero crediti per € 13,4 milioni (€ 12,7 milioni), proventi e recuperi di costi su finanziamenti alle famiglie per € 15,3 milioni (€ 14,4 milioni) e proventi netti di *leasing* per € 5,7 milioni in linea con il medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'aumento dei costi di struttura (da € 124,2 a € 147,9 milioni) è dovuto alla crescita delle spese amministrative e del personale in relazione all'apertura di nuove filiali e allo sviluppo dell'attività specie nel settore del credito alle famiglie, oltre che alle maggiori provvigioni riconosciute agli intermediari in relazione ai maggiori volumi (da € 29,1 a € 38,1 milioni). Il risultato ante imposte sconta infine svalutazioni nette su crediti e accantonamenti per rischi ed oneri per € 67,4 milioni (€ 61,7 milioni).

Al 31 marzo gli impieghi alla clientela ammontano a € 5.946,2 milioni (€ 5.676,2 milioni al 31 dicembre 2004), ripartiti pressoché pariteticamente tra *leasing* e credito alle famiglie.

Il private banking

	31 marzo 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Attivi gestiti/amministrati	9.043,6	9.378,7	10.151,6	10.414,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	1.029,2	1.008,7	1.069,2	1.025,4
Ricavi complessivi	66,4	91,5	50,7	75,6
Risultato della gestione ordinaria .	19,3	28,1	15,9	24,7
Risultato di pertinenza del Gruppo	14,6	19,1	19,7	29,2

L'aggregato, che include pro forma la quota di competenza del Gruppo (48,5%) dei dati Banca Esperia, registra un risultato ante imposte di € 29,2 milioni (di cui € 22,8 riferibili a Compagnie Monégasque de Banque) più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (14,6 milioni), grazie anche all'acquisizione delle *minorities* della Compagnie (attualmente controllata al 100%). Le commissioni saldano in € 57,3 milioni (€ 48,5 milioni). Al 31 marzo gli attivi gestiti/amministrati risultavano pari ad € 10,4 miliardi (€ 10,2 miliardi).

L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Mediobanca

	31 marzo 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
	(€ milioni)			
Impieghi netti di tesoreria	8.405,5	8.427,8	8.729,2	8.896,8
Impieghi a clientela	13.546,-	13.324,4	12.991,3	12.822,2
Titoli d'investimento	2.948,1	2.987,7	3.145,2	3.233,8
Provvista	20.845,2	20.561,2	20.749,3	20.777,8
Patrimonio netto	4.380,-	4.383,1	4.543,6	4.574,1
Ricavi complessivi ⁽¹⁾	312,8	626,-	273,4	358,6
Costi di struttura	(92,1)	(148,3)	(66,8)	(105,3)
Risultato lordo della gestione ordinaria ⁽¹⁾	220,7	477,7	206,6	253,3
Risultato di periodo	313,3 ⁽²⁾	427,6	220,9	320,5 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Al netto del credito d'imposta sui dividendi.

⁽²⁾ Al lordo delle imposte.

I primi nove mesi presentano un aumento del 14,8% del risultato lordo della gestione ordinaria (da € 220,7 a € 253,3 milioni) per effetto della crescita del margine di interesse — interamente attribuibile a maggiori proventi di tesoreria (da € 80,4 a € 117,6 milioni) — e delle commissioni nette (da € 113,1 a € 126,2 milioni).

Il risultato ante imposte è stato di € 320,5 milioni (contro € 313,3 milioni lo scorso anno), dopo riprese di valore nette sul portafoglio d'investimento per € 46,3 milioni (€ 153,7 milioni) calcolate alla media dei corsi del semestre ottobre – marzo e minusvalenze su titoli e derivati di tesoreria per € 10,2 milioni (€ 61,2 milioni).

Venendo alle principali Società del gruppo (i dati si riferiscono alle situazioni trimestrali civilistiche):

Compass

I primi nove mesi dell'esercizio chiudono un risultato ante imposte di € 51,8 milioni (€ 40,1 milioni); i finanziamenti in essere (€ 1.975,3 milioni) sono cresciuti del 7,3% rispetto al 31 dicembre scorso (+9,3% nei nove mesi).

Micos Banca

Registra un risultato ante imposte di € 2,8 milioni (€ 2,5 milioni) dopo rettifiche e accantonamenti al fondo rischi per € 5,4 milioni (€ 4,1 milioni); i finanziamenti alla clientela (€ 1.205,9 milioni) aumentano del 6,3% rispetto al 31 dicembre (+22,4% nei nove mesi).

SelmaBipiemme Leasing

Chiude i primi nove mesi dell'esercizio con un risultato ante imposte di € 10,7 milioni (€ 10,7 milioni); il valore netto dei beni in locazione o in attesa di locazione (€ 1.720 milioni) è lievemente cresciuto rispetto a quello del 31 dicembre (0,9%).

Palladio Leasing

I primi nove mesi dell'esercizio saldano con un risultato ante imposte di € 6,9 milioni (€ 6,6 milioni); il valore netto dei beni in locazione o in attesa di locazione (€ 1.075,3 milioni) è cresciuto del 3,7% rispetto al 31 dicembre.

Teleleasing

Nei primi nove mesi dell'esercizio il risultato civilistico ante imposte è di € 14,2 milioni (€ 19,2 milioni); il valore netto dei beni in locazione o in attesa di locazione (€ 382,2 milioni) è cresciuto del 6% rispetto al 31 dicembre.

MB Finstrutture - Intersomer

Chiude i nove mesi con un risultato ante imposte di € 7,9 milioni dopo utili straordinari connessi all'eliminazione delle interferenze fiscali per € 13 milioni (perdita di € 3,8 milioni pro forma al 31 marzo 2004). Gli impieghi passano da € 647 a € 528 milioni.

Mediobanca International

L'utile dei primi nove mesi è pari a € 2,6 milioni (€ 5 milioni). La raccolta complessiva è pari a € 1.757,9 milioni (€ 1.815,5 milioni lo scorso 31 dicembre).

Compagnie Monégasque de Banque

Il primo trimestre chiude con un utile di € 7,8 milioni (€ 5,2 milioni) con commissioni di gestione per € 7,4 milioni (€ 5,9 milioni) e attivi in gestione/amministrazione per € 6,8 miliardi (€ 6,7 miliardi).

Spafid

Chiude i primi nove mesi con un risultato ante imposte e svalutazioni nette di titoli di € 1,3 milioni (€ 1,3 milioni). I titoli ed i valori in amministrazione fiduciaria ammontano a € 1.155 milioni (€ 1.208 milioni al 31 dicembre scorso).

Il prevedibile andamento della gestione

Per l'ultimo trimestre dell'esercizio l'andamento del Gruppo non si discosterà dalle indicazioni fornite nella semestrale al 31 dicembre scorso: al *wholesale banking* e al *leasing* che continuano a fronteggiare una situazione congiunturale debole si contrappone la robusta crescita del credito alle famiglie. In questo contesto il risultato della gestione ordinaria beneficerà del positivo andamento di tutte le aree d'affari peraltro con un minor apporto dei proventi da *trading* rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio. Quanto alla valorizzazione del portafoglio di investimento, l'attuale andamento dei mercati dovrebbe confermare i valori di fine marzo. Per il *private banking* infine dovrebbe proseguire la crescita di masse e redditività.

Milano, 13 maggio 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Illustrazione dei metodi di consolidamento e dei criteri di valutazione

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2005 sono stati redatti su base consolidata ed in forma riclassificata coerentemente con quelli contenuti nel bilancio al 30 giugno 2004 e nella relazione semestrale al 31 dicembre 2004.

Area di consolidamento

La situazione consolidata al 31 marzo include quelle della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate che svolgono attività creditizia e finanziaria, o comunque esercitano in via esclusiva o principale un'attività strumentale a quella dell'Istituto o delle predette controllate; le restanti partecipazioni rilevanti sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento è stato effettuato mediante assunzione dei proventi, degli oneri, delle attività e delle passività dell'impresa controllata, contro il contestuale annullamento del suo valore di carico e delle partite infragruppo.

Le differenze nette, da primo consolidamento, sono imputate, ove possibile agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata. Le eventuali residue differenze nette, se negative, sono iscritte alla voce *Differenze negative di consolidamento* o al *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*; se positive, sono iscritte alla voce *Differenze positive di consolidamento* e ammortizzate in un periodo di 5 anni.

La quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza è iscritta alla specifica voce *Patrimonio di pertinenza di terzi*.

Situazioni in valuta

Le situazioni delle società controllate redatte in una divisa diversa dall'Euro sono convertite utilizzando il cambio del 31 marzo. Le differenze di cambio emerse rispetto al patrimonio netto determinato in fase di primo consolidamento sono contabilizzate tra le *Altre riserve*.

Situazioni utilizzate per il consolidamento

La situazione consolidata è stata redatta sulla base di quelle delle singole società al 31 marzo, riclassificate ove necessario per renderle conformi allo schema della Capogruppo.

Le società di leasing sono consolidate utilizzando il cosiddetto « Bilancio finanziario ».

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ricalcano quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato.

I risultati trimestrali sono esposti al lordo delle imposte.